

Articoli/Articles

L'ARCHIVIO E LA VIDEOTECA DELL'ISTITUTO DI STORIA
DELLA MEDICINA DELL'UNIVERSITÀ DI ROMA

ALESSANDRO ARUTA, ELIO DE ANGELIS

Dipartimento di Medicina Sperimentale

Sezione di Storia della Medicina Università degli Studi di Roma "La Sapienza", I

SUMMARY

*THE ISTITUTO DI STORIA DELLA MEDICINA ARCHIVE AND VIDEO
COLLECTION*

The Istituto di Storia della Medicina at Rome University was to a certain extent a one-man achievement. Founded by Adalberto Pazzini in 1937, its collections comprehended books, objects, as well as photographs, movies, and other didactic video. The Istituto was also a center for publications, conferences and meetings. The archival sources that document its activity have been re-evaluated and restored in recent years, together with the collections housed in the Library and in the Museum.

L'Istituto di Storia della medicina dell'Università di Roma "La Sapienza" - fondato nel 1937 da Adalberto Pazzini (1898-1975), che lo diresse quasi fino alla morte - è stato trasferito da circa cinquant'anni nell'edificio che ancora occupa. Sin dagli anni in cui gli oggetti del museo e i libri della biblioteca dell'Istituto di Storia della Medicina erano collocati nei locali sotterranei dell'Istituto di Igiene (1938-1953), Adalberto Pazzini pensava ed ambiva ad una struttura più consona ad ospitarli, fino a quando, il 13 settembre 1954, dopo uno straordinario lavoro di allestimento del Museo e di sistemazione della Biblioteca, viene inaugurata la nuova ed attuale sede.

Key words: History of medicine - Archives - Rome University - Scientific videos-history

L'archivio dell'Istituto è stato per molti anni in grande disordine. L'esame sommario che qui si presenta è frutto di un riordino nel quale si è cercato di rispettare il più possibile lo stato in cui le carte erano state conservate. L'archivio riflette l'intreccio molto stretto fra l'attività personale di Pazzini e quella istituzionale dell'Istituto: la separazione tra l'una e l'altra è quasi impossibile.

1. *Il fondo personale di Adalberto Pazzini*

Un primo nucleo di documenti è riferibile all'attività di Pazzini studioso e Direttore dell'Istituto da lui fondato. Oltre a un repertorio manoscritto di voci mediche, da attribuire all'attività professionale del suo autore, che testimonia della 'lunga durata' tra i medici del genere del "commonplace book", si trovano appunti per lavori, databili all'incirca dagli anni '30 agli anni '50 del Novecento, tra i quali le prime redazioni di voci dell'Enciclopedia Cattolica e dell'Enciclopedia Bompiani e dattiloscritti di articoli corretti dall'autore. Un nucleo di appunti e materiale vario è riferibile al lavoro di Pazzini sul ritratto di Andrea Vesalio, che risale al 1965¹.

I documenti personali di Pazzini conservati nell'archivio si riferiscono alla sua iscrizione o affiliazione a numerose società mediche e storico-mediche. La corrispondenza è di grande interesse: purtroppo quella che resta non è che una frazione del totale, sufficiente, tuttavia, a indicare l'estensione delle relazioni italiane e straniere di Pazzini. Le numerose lettere relative all'organizzazione di convegni e congressi testimoniano dell'intreccio di cui si è detto tra le attività dell'Istituto e quelle del suo Direttore². Vi sono poi serie di lettere sulle collaborazioni di Pazzini a pubblicazioni (1935-1963), suoi ringraziamenti per felicitazioni (1940-1963) e per la cerimonia dell'inaugurazione dell'Istituto (1953). Una serie, ordinata semplicemente per anno, dagli anni '30 agli anni '70, che riunisce lettere non comprese nelle altre serie, risulta la più interessante: vi si trovano lettere di Giovanni Papini, di Giovanni Gentile, di alte autorità ecclesiastiche - fra le quali una di Giovanni Battista Montini, precedente alla sua ascesa al soglio pontificio - e un lavoro inviato dallo storico della medicina Henry Sigerist negli anni '50,

probabilmente in vista di una pubblicazione. Infine vi sono lettere relative al concorso a cattedra di Pazzini - tra le quali spiccano quelle di Cesare Frugoni e Vittorio Puntoni - e su altri concorsi e questioni universitarie.

2. Materiale vario

In questa sezione sono stati riuniti materiali diversi, riguardanti soprattutto collaboratori esterni alle diverse attività dell'Istituto, e in particolare alle pubblicazioni. Presso l'Istituto di Storia della Medicina, grazie all'infaticabile impegno di Pazzini, si pubblicavano una rivista e diverse collane di studi e saggi. Vi sono lavori dattiloscritti e manoscritti presentati per la pubblicazione: una *Storia della Neuropsichiatria* (anni '40) di Gustavo Tanfani; il manoscritto dell'opera su Morgagni di Davide Giordano, poi pubblicata negli anni '40 da UTET³, e, sempre dello stesso autore, un testo sulla chirurgia operatoria in Italia; numerosi altri contributi per la rivista. Sono poi conservati curricula, in alcuni casi accompagnati da immagini, di diversi personaggi legati alla storia della medicina e alla medicina in Italia nel Novecento; una corrispondenza del clinico Vittorio Puntoni, risalente al 1946.

In un'ultima sezione sono stati riuniti i materiali d'archivio diversi che sono stati ritrovati nella sede dell'Istituto, la cui provenienza e uso sono rimasti incerti o impossibili da determinare. Tra questi, i materiali - diplomi, attestati, fotografie - provenienti dalla collezione di Raffaele Bastianelli, che ha donato all'Istituto anche un fondo librario; le carte di Francesco La Cava (1877-1958) di argomento storico-medico; un fondo di corrispondenza in fotocopia, che comprende, tra le altre, lettere di Camillo Golgi e Aldo Castellani; copie di documenti di età moderna eseguite presso l'Archivio di Stato di Roma.

3. Il fondo dell'Istituto e del Museo

In questa sezione sono conservati materiali molto diversi, pochi dei quali di tipo strettamente amministrativo - la documentazione sull'attività amministrativa dell'Istituto è notevolmente lacunosa.

Di grande interesse risultano comunque i materiali relativi all'incremento delle collezioni museale e libraria, di cui si conservano i buoni di carico e i registri inventariali a partire dagli anni '30, che testimoniano dell'assenza di una distinzione chiara fra Biblioteca e Museo nei primi anni di vita dell'Istituto. Una parte consistente di questo fondo riguarda l'organizzazione di congressi e convegni (come già ricordato, questa serie deve essere integrata con i documenti presenti nel fondo personale di Pazzini)⁴. Completa questa parte del fondo dell'Istituto nella sua prima fase poco materiale su uno degli aspetti più controversi dell'attività di Pazzini, quella dei concorsi per la libera docenza in Storia della Medicina. L'attività del successore di Pazzini alla direzione dell'Istituto, Luigi Stroppiana, è documentata da corrispondenza e altro materiale (quasi tutto degli anni '70 del Novecento).

Il fondo relativo al Museo di Storia della Medicina comprende, oltre a una documentazione sulle visite e altra corrispondenza (dal 1946 al 1975), una ricca documentazione fotografica, con testimonianze sulla vita universitaria e del Policlinico "Umberto I"⁵.

4. La videoteca

Negli stessi anni nei quali viene fondato l'Istituto di Storia della Medicina, Pazzini pone particolare attenzione alla creazione di un archivio fotografico, affiancato da un servizio di fotoriproduzione (per le esigenze di scienziati e ricercatori) e di realizzazione di diapositive, ma in modo particolare il suo interesse è rivolto alla produzione e raccolta di filmati di carattere storico medico, essenzialmente finalizzati a scopi didattici.

Il neonato centro di ricerca costituisce un'entità unica e del tutto autonoma all'interno della città universitaria. Disponendosi su quattro livelli, l'edificio comprende, oltre agli spazi dedicati alla didattica, agli uffici, al Museo e alla Biblioteca, anche un archivio, unico nel suo genere per qualità e quantità, di materiale fotografico, cinematografico ed attrezzature per realizzarlo e proiettarlo. Col passare degli anni e attraverso alterne vicende, l'interesse nei confronti di un così vasto ed importante materiale è venuto meno.

Frutto del generale intervento di rivalutazione, riorganizzazione e rinnovamento di tutta la Sezione, ad opera dell'attuale direzione, è lo spiccato interesse rivolto al recupero e ad un nuovo utilizzo di tutto il prezioso materiale, che grazie alle nuove tecnologie disponibili, è stato possibile trasferire dalla pellicola al più duraturo ed attuale DVD.

Anche se riversati su un diverso supporto, i filmati non perdono il sapore di antichità. La visione attraverso il supporto digitale non altera l'originalità della proiezione, creando un legame diretto tra periodi storici diversi, in cui ancora si notano i difetti e le impurità della pellicola originale.

Le modalità di realizzazione dei film vedono Adalberto Pazzini calarsi direttamente nel ruolo di sceneggiatore-regista e coinvolgono spesso il personale allora attivo presso l'Istituto. A filmati realizzati da società di produzione cinematografiche, quali l'Istituto Luce, si affiancano numerosi esemplari di prodotti che pur rivelando un alto rigore scientifico, evidenziano una loro natura artigianale. Ampia utilizzazione e valorizzazione è data alle collezioni museali e ai testi facenti parte della biblioteca.

L'intero materiale trasferito ed attualmente visionabile, risulta composto da 27 film differenti per tempi e qualità di realizzazione, che rivelano una spiccata finalità scientifico-didattico-documentaria, marchio inconfondibile di una metodologia che lega la videoteca alle altre sezioni dell'Istituto create da Pazzini.

Purtroppo la deteriorabilità del supporto-pellicola originale e l'usura dovute al tempo, ha causato, in alcuni filmati, la perdita della pista audio.

Per facilitare la scelta del materiale visionabile, si è pensato di redigere un elenco, organizzato secondo una successione cronologica, in cui vengono fornite precise indicazioni inerenti le tematiche trattate, la durata e la qualità di ogni filmato.

1. *Spezzoni nuovo Istituto* (11 min. ca. – No audio B/N)

Il filmato ripercorre, attraverso alcuni spezzoni, gli anni immediatamente successivi la costruzione del nuovo Istituto di Storia della

Medicina, risalente al 1954, proponendo alcune sezioni interne quali la biblioteca ed il museo. Particolarmente utile per una ricostruzione storica degli ambienti originali.

2. *Se stesso* (30 min. ca. – No audio – B/N)

Il filmato propone una descrizione particolareggiata degli ambienti esterni ed interni dell'Istituto di Storia della Medicina. In particolare le riprese si concentrano sulla facciata, ingresso, biblioteca, archivio fotografico, museo, orto dei semplici. La mancanza del sonoro non rende possibile cogliere appieno l'essenza della proiezione che dovrebbe presentare l'Istituto che parla di se stesso in prima persona.

3. *Vasi da farmacia* (17 min. ca. – No audio – Colore)

Viene riproposta, dalle origini, la storia dei contenitori per farmaci e dei vasi da farmacia. Nella ricostruzione si alternano riprese di oggetti appartenenti alle collezioni del Museo di Storia della Medicina, ad iconografie tratte da testi.

4. *La conquista dell'invisibile* (13 min. ca. – B/N)

Il filmato, di produzione e regia esterne, illustra il percorso che, dalle intuizioni sul contagio di Girolamo Fracastoro ha condotto la scienza alla scoperta dei microrganismi, alla possibilità della loro osservazione e del loro studio grazie anche all'utilizzo del microscopio. Particolare attenzione è rivolta ai protagonisti delle principali scoperte quali Louis Pasteur e Robert Koch.

5. *Farmacia di ieri e di oggi* (8 min. ca. – B/N)

Il filmato, di produzione e regia esterne, descrive le origini, l'evoluzione dei farmaci e la loro composizione, partendo dagli egiziani per arrivare alla moderna produzione industriale. Protagonisti della sequenza filmica sono gli oggetti appartenenti alle collezioni del Museo di Storia della Medicina.

6. *Farmaci e vasi* (17 min. ca. – Colore)

Il video, partendo dalla civiltà assiro-babilonese, descrive la storia dei contenitori per farmaci fino ad arrivare alle confezioni in uso negli anni '50 – '60. Viene proposta un'ampia rassegna dei vasi e di gran parte dei contenitori per medicinali appartenenti alle collezioni del Museo di Storia della Medicina.

7. *La nascita della figura umana* (10 min. ca. – B/N)

Il filmato, di produzione esterna del libero docente C. Alicandri Ciuffelli, è incentrato sul tema della nascita ed evoluzione delle rappresentazioni della figura umana. Ad illustrarlo viene proposta un'ampia rassegna di prodotti appartenenti all'arte pittorica e scultorea, che copre un arco di tempo che va dai primi graffiti rinvenuti nelle caverne al periodo classico.

8. *Medicina preistorica* (8 min. ca. – No audio – B/N)

Nella ricostruzione dell'ambiente e delle abitudini di vita dell'uomo primitivo, inserito nel contesto della natura del tempo, vengono descritti le modalità di realizzazione dei primi manufatti umani, tra cui punte in selce, veneri steatopige e graffiti. Crani con alterazioni, conseguenze di esiti patologici o traumatici chiudono il filmato, che utilizza in gran parte materiale proveniente dalle collezioni del Museo di Storia della Medicina.

9. *Medicina egiziana* (8 min. ca. – B/N)

La voce di un medico egiziano descrive le pratiche e gli interventi terapeutici soffermandosi in modo particolare sull'arte dell'imbalsamazione. Nelle riprese, a immagini testuali ed iconografiche, si alternano oggetti facenti parte delle collezioni del Museo di Storia della Medicina.

10. *Sulle orme di Esculapio* (10 min. ca. – B/N)

Il filmato, di produzione esterna, illustra la nascita ed evoluzione della professione farmaceutica, a partire dal laboratorio alchimistico, attraverso le spezierie fino ai laboratori e aule universitarie e le

moderne farmacie.

11. *Medicina nel Classicismo* (15 min. ca. – B/N)

Il film, realizzato nei locali del Museo di Storia della Medicina, illustra il cammino evolutivo del pensiero medico, dalla medicina teurgico-sacerdotale alla nascita della medicina razionale in Grecia e alla sua diffusione in Roma, utilizzando gli oggetti presenti nel museo.

12. *Medicina dei semplici* (9 min. ca. – B/N)

Film di produzione esterna, realizzato sotto la consulenza di Adalberto Pazzini e in gran parte girato nei locali dell'Istituto di Storia della Medicina. I semplici, alchimia ed erboristeria come pratiche farmacologiche.

13. *Chirurgia Medioevale* (8 min. ca. – Colore)

I dettami della Scuola Medica Salernitana presentati attraverso le descrizioni iconografiche contenute nel *Trattato di chirurgia* di Rolando da Parma.

14. *Arte toscana e medicina nel Medioevo* (13 min. ca.- No audio – Colore)

Le pratiche mediche descritte attraverso l'iconografia di artisti toscani del medioevo. Dai cicli di affreschi del '300 alla maniera fiorentina del '500.

15. *La strega* (9 min. ca. – No audio – Colore)

Pratiche legate all'occulto, tra magia, stregoneria e disordini psichiatrici.

16. *Magia dell'assurdo* (9 min. ca. – B/N)

Il filmato di produzione esterna, girato sotto la consulenza di Adalberto Pazzini, descrive i rituali, le pratiche magiche popolari, gli oggetti e i simboli utilizzati. Il materiale presentato, proviene per gran parte dalle collezioni del Museo di Storia della Medicina

17. *L'ospedale nei secoli* (16 min. ca. – B/N)

Il filmato, riferendosi ai luoghi di cura, descrive l'evoluzione delle forme assistenziali partendo dalla medicina teurgico-templare sino a giungere alla realizzazione dei moderni complessi ospedalieri. Le immagini dei luoghi di cura sono tratte da pitture antiche e medievali. Vi sono alcune ricostruzioni facenti parte del materiale museale dell'Istituto di Storia della Medicina.

18. *Mostra di storia dell'odontoiatria* (Roma, 21 ottobre 1952) (13 min. ca. – no audio – B/N)

Il filmato si divide in due parti. La prima illustra alcuni locali del Museo della Scienza di Firenze e gli oggetti in essi contenuti. La seconda parte è totalmente dedicata alla Mostra Storica dell'Odontoiatria, realizzata da Adalberto Pazzini, presso l'Istituto Eastman, in occasione del XXVII Congresso di Odontoiatria, tenutosi il 21 ottobre 1952 in Roma.

19. *Storia dell'odontoiatria* (10 min. ca. - B/N)

Il video, realizzato dalla Società Italiana di Stomatologia su soggetto e commento parlato di Adalberto Pazzini, ripercorre le tappe dell'evoluzione dell'odontoiatria, dalla preistoria fino alle prime forme di impianto sottoperiostale. In gran parte, la documentazione utilizza materiale del Museo di Storia della Medicina.

20. *Storia dell'anestesia* (29 min. ca. – B/N)

Vengono ripercorsi i metodi e descritte le sostanze utilizzate per sedare il dolore negli interventi medico-chirurgici, dall'utilizzazione della neve quale primitivo anestetico fino alla scoperta di sostanze chimiche (cocaina, gas esilarante, novocaina) che hanno reso possibile intervenire annullando la sofferenza nel paziente.

21. *Storia della microbiologia* (24 min ca. –B/N)

Il cammino della microbiologia, descritto attraverso i personaggi che ne sono stati protagonisti. Da Fracastoro, Spallanzani, Jenner, Koch, Pasteur, fino al nostro Sanarelli.

22. *Storia dell'idrologia* (11 min. ca. - Colore)

La sacralità e le virtù terapeutiche dell'acqua nei secoli. Il filmato parte dal mondo preistorico e, attraverso riferimenti al mondo greco, romano ed islamico, passa poi a descrivere l'idrologia empirica rinascimentale di Paracelso e Bacci, fino ai progressi della chimica nello studio scientifico delle acque presso gli attuali laboratori.

23. *Fra l'atomo e l'universo* (10 min. ca. – B/N)

Dall'infinitamente grande all'infinitamente piccolo, dall'osservazione dell'universo alla scoperta dell'atomo, il cammino e l'evoluzione dell'ottica, dalla scoperta casuale della lente alla creazione dei primi occhiali, dal cannocchiale galileiano ai microscopi. Il filmato, prodotto dall'Istituto Luce, presenta diversi oggetti appartenenti alle collezioni del Museo di Storia della Medicina.

24. *Arte e Medicina* (24 min. ca. – no audio - Colore)

Il filmato propone in chiave cronologica una rassegna iconografica illustrante scene di pertinenza medica, sia di patologie che di interventi terapeutici.

25. *Lo strumentario* (15 min. ca. - Colore)

La rinascita anatomica e la rivoluzione scientifica del XVII secolo ad opera di Galileo, con il passaggio dalla medicina qualitativa e soggettiva alla medicina quantitativa ed oggettiva. La natura viene letta con numeri matematici e si creano nuovi strumenti: il termoscopio, il termometro, il pulsilogio e la stadera di Santorio, primo tentativo di misurazione del metabolismo. Il video descrive il funzionamento dei vari strumenti.

26. *Agostino Bassi* (11 min. ca. – B/N)

La biografia di Agostino Bassi viene presentata con particolare attenzione alle sue scoperte e alla produzione scientifica. Nella realizzazione del filmato vengono utilizzati oggetti e testi appartenenti al museo e alla biblioteca della Sezione.

27. *Gli animali soffrono per l'uomo* (11 min. ca. – B/N)

La produzione di sieri e vaccini attraverso l'utilizzo di animali cavie, nell'Istituto Sieroterapico Sclavo alla fine degli anni '40. Il filmato è di produzione esterna.

BIBLIOGRAFIA E NOTE

1. PAZZINI A., *Uno sconosciuto ritratto di Andrea Vesalio*. Roma, Istituto di Storia della Medicina, 1966.
2. La parte più interessante di questa sezione dell'archivio è probabilmente quella relativa alla vita universitaria e all'attività dell'Istituto negli anni '30 e '40: Circolari universitarie e del GUF; Organizzazione di conferenze presso l'Istituto; Organizzazione del VI Congresso Internazionale di Storia delle Scienze (1942)
3. GIORDANO D., *Giambattista Morgagni*. Torino, UTET, 1941.
4. In particolare, risultano divisi tra i due fondi i documenti relativi all'organizzazione del XIV Congresso Internazionale di Storia della Medicina, tenutosi a Roma.
5. Oltre al materiale fotografico che documenta la vita dell'Istituto e dell'università, Pazzini aveva raccolto anche 38 scatole di foto e altro materiale visuale sulla storia della medicina: ritratti, illustrazioni, emblemi. Questo materiale fotografico è stato riordinato e riversato su supporto elettronico a cura di Elio De Angelis.

Correspondence should be addressed to:

Alessandro Aruta, Elio De Angelis, Sezione di Storia della Medicina - Viale dell'Università, 34a 00185 Roma, I.

e-mail: alessandro.aruta@uniroma1.it; elio.deangelis@uniroma1.it